

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: PROGRAMMAZIONE SOSTENIBILE E INFR. ENERGETICHE

DETERMINAZIONE

N. G02495 del 02/03/2018

Proposta n. 3362 del 28/02/2018

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n.1305/2013. Misura 07-Sottomisura 7.2 - Tipologia di Operazione 7.2.2 "Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo". - Rettifica per errore materiale del Bando pubblico approvato con Det. n.G17477 del 15.12.2017

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n.1305/2013. Misura 07-Sottomisura 7.2 - *Tipologia di Operazione 7.2.2 “Investimenti per favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo”*. - Rettifica per errore materiale del Bando pubblico approvato con Det. n.G17477 del 15.12.2017

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche”;

VISTO la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante “Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del suolo all’Ing. Mauro Lasagna;

VISTO il regolamento regionale 13 ottobre 2017, n. 23, concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni” approvato con la DGR 615/17;

VISTA la determinazione n. G02159 del 23 febbraio 2017 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione Regionale “Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti”, così come modificata dalla determinazione n. G14891 del 02 novembre 2017;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G05125 del 13/5/2016 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche” della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, all’Arch. Luca Colosimo;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari

marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli

agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto: l'Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 8079 del 17 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015”;

VISTE le Decisione della Commissione Europea C(2016)8990 del 21/12/2016 e C(2017)1264 del 16/02/2017, con la quale sono state apportate modifiche non strategiche al Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le Decisione della Commissione Europea C(2017)5634 finale del 04/08/2017 di approvazione delle modifiche del documento di programmazione (Modifica ordinaria 2017) e C(2017)8427 finale del 11/12/2017 di approvazione del documento di programmazione (modifica straordinaria del Programma relativo al “contributo di solidarietà” per le aree colpite dal terremoto del 24 agosto 2016 e successi eventi sismici);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali” come modificata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 187 del 19 aprile 2017, pubblicata BURL n. 34 del 27 aprile 2017;

VISTE le Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 di cui all’Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;

VISTA la Determinazione n. G01542 del 12 febbraio 2014, avente ad oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013 – Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020 del Lazio. Attività di consultazione del Partenariato. Approvazione dei documenti “Analisi del contesto e identificazione dei fabbisogni”, “Azioni da adottare per il coinvolgimento del partenariato”, “Consultazione online del partenariato”;

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione n. 147/2016 sono adottati, tra l’altro, per il PSR 2014/2020 del Lazio, l’Allegato B denominato: “Strutture competenti”, nonché l’Allegato C denominato: “Programmazione Finanziaria”, come modificati con DGR n. 187 del 19 aprile 2017;

VISTO l’Allegato C di cui alla DGR n. 187/2017 che prevede lo stanziamento di euro 3.500.000,00 per la presente operazione d’intervento 7.2.2 a valere sul primo bando pubblico;

VISTA la determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.” con la quale è stato approvato il documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTO l’Atto di Organizzazione G11470 del 10 ottobre 2016 della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, recante “Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell’incarico di Responsabile di Misura/Sotto-Misura/Tipologia di operazione”, con il quale è stato approvato, tra l’altro, il documento denominato “PSR 2014-2020 del Lazio – Compiti del Responsabile di Misura/Sotto-Misura/Tipologia di operazione”;

RICHIAMATI i compiti, approvati nell'allegato 2 dell'Atto di Organizzazione n. G11470/2016, attribuiti a ciascun responsabile di Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione, da svolgersi nel rispetto dei principi dettati dalla legge 241/90;

VISTA la nota prot. n. 0510711 del 12 ottobre 2016, con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Lazio 2014-2020 ha richiesto di procedere alla individuazione dei Responsabili di Misura/Sotto-Misura/Tipologia di operazione, di competenza della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

CONSIDERATO che, nell'ambito della organizzazione della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, l'Area Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche svolge le seguenti funzioni: *“Attua e gestisce programmi e interventi regionali, connessi a fondi comunitari, nazionali e regionali (in coordinamento con le Autorità di Gestione), diretti allo sviluppo dell'uso razionale dell'energia, al risparmio energetico, all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia e alla realizzazione di impianti e di reti di teleriscaldamento”*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10387 del 24 luglio 2017 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Misura/Sotto-Misura/Tipologia di operazione all'Arch. Manuela Morbegno, funzionaria dell'Area Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G16209 del 27/11/2017 concernente “Modifica Atto di Organizzazione n. G00846 del 31 gennaio 2017 concernente: "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell'incarico di Responsabile di Misura/Sotto-Misura/Tipologia di operazione ed individuazione dei funzionari di riferimento della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo" con il quale si stabilisce che il funzionario Responsabile del Procedimento per la Tipologia di operazione 7.2.2 è individuato nell'Arch. Manuela Morbegno.

VISTO il bando pubblico Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura M07 *“Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”* - Sottomisura 7.2 *“Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico”* - Tipologia di operazione 7.2.2. *“Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo”*, allegato e parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G17477 del 15 dicembre 2017 con la quale è stato approvato il bando pubblico per l'attuazione della Misura M07 *“Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”* - Sottomisura 7.2 *“Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico”* - Tipologia di operazione 7.2.2. *“Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo”*;

CONSIDERATO che nel Bando sono presenti i seguenti errori materiali:

• **all'art. 5 (Tipologie di intervento ammissibili)**

- **comma 5.** Le tipologie d'intervento indicate ai precedenti commi «**correggere “3 e 4” anziché “2 e 3”»**», che devono riguardare un'unica unità immobiliare (anche se ricompresa in un complesso immobiliare più ampio), possono essere proposte in un'unica soluzione progettuale integrata, che preveda interventi sia sull'involucro del manufatto edilizio che sull'impiantistica, in modo tale da raggiungere risultati apprezzabili sia in termini di efficienza energetica che in termini di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili. Sono

possibili anche interventi più radicali finalizzati alla trasformazione degli edifici esistenti degli enti pubblici territoriali in "Edifici a energia quasi zero" (nZEB) che, con riferimento a quanto indicato nell'art.2 della Direttiva EPBD 31/2010/CE, costituiscono edifici ad altissima prestazione energetica, con fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo, coperti in misura molto significativa da energia da fonti rinnovabili, compresa l'energia da fonti rinnovabili prodotta in loco o nelle vicinanze.

- **comma 7.** Gli interventi, di cui al precedente comma 6, non possono prevedere, nell'ambito della stessa proposta progettuale, l'integrazione con gli interventi di efficientamento e di impiantistica previsti nei precedenti commi <<correggere "3 e 4" anziché "2 e 3">>, fatti salvi gli interventi strettamente connessi al funzionamento del sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento, ma possono riguardare anche complessi di immobili, insistenti nella stessa particella catastale, ovvero su particelle distinte purché confinanti, esclusivamente nello stesso territorio comunale.

- **all'articolo 6 (Dotazione finanziaria del bando)**

- **comma 2.** Il limite massimo dell'investimento ammissibile all'aiuto, relativo alle tipologie di intervento illustrate nel precedente articolo 5, è il seguente:
 - ✓ costo totale fino ad euro 300.000,00, comprensivo dell'IVA, per gli interventi relativi alle reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento (*art.5, comma << correggere "6" anziché "5">>del presente bando*);
 - ✓ costo totale fino ad euro 200.000,00, comprensivo dell'IVA, per le altre tipologie di intervento relative all'efficientamento energetico e all'impiantistica (*art.5, commi<<correggere "3 e 4" anziché "2 e 3">> del presente bando*).

RITENUTO opportuno di dover rettificare quanto erroneamente sopra riportato;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di rettificare gli errori materiali presenti nel Bando pubblico approvato Determinazione Dirigenziale n. G17477 del 15 dicembre 2017, come di seguito riportato:

- **all'articolo 5** (Tipologie di intervento ammissibili)
 - **comma 5.** *Le tipologie d'intervento indicate ai precedenti commi 3 e 4, che devono riguardare un'unica unità immobiliare (anche se ricompresa in un complesso immobiliare più ampio), possono essere proposte in un'unica soluzione progettuale integrata, che preveda interventi sia sull'involucro del manufatto edilizio che sull'impiantistica, in modo tale da raggiungere risultati apprezzabili sia in termini di efficienza energetica che in termini di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili. Sono possibili anche interventi più radicali finalizzati alla trasformazione degli edifici esistenti degli enti pubblici territoriali in "Edifici a energia quasi zero" (nZEB) che, con riferimento a quanto indicato nell'art.2 della Direttiva EPBD 31/2010/CE, costituiscono edifici ad altissima prestazione energetica, con fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo, coperti in misura molto significativa da energia da fonti rinnovabili, compresa l'energia da fonti rinnovabili prodotta in loco o nelle vicinanze.*
 - **comma 7.** *Gli interventi, di cui al precedente comma 6, non possono prevedere, nell'ambito della stessa proposta progettuale, l'integrazione con gli interventi di efficientamento e di impiantistica previsti nei precedenti commi 3 e 4, fatti salvi gli interventi strettamente*

connessi al funzionamento del sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento, ma possono riguardare anche complessi di immobili, insistenti nella stessa particella catastale, ovvero su particelle distinte purché confinanti, esclusivamente nello stesso territorio comunale.

- all'**articolo 6** (*Dotazione finanziaria del bando*)
- **comma 2.** Il limite massimo dell'investimento ammissibile all'aiuto, relativo alle tipologie di intervento illustrate nel precedente articolo 5, è il seguente:
 - ✓ costo totale fino ad euro 300.000,00, comprensivo dell'IVA, per gli interventi relativi alle reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento (art.5, **comma 6** del presente bando);
 - ✓ costo totale fino ad euro 200.000,00, comprensivo dell'IVA, per le altre tipologie di intervento relative all'efficientamento energetico e all'impiantistica (art.5, **commi 3 e 4** del presente bando).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca www.agricoltura.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS".

Il Direttore
Mauro Lasagna